

**Il dibattito**

# Legge elettorale Dem divisi resta il nodo delle coalizioni

**Le trattative**

**Distanze  
Mattarellum  
senza  
numeri,  
spuntano  
i collegi  
con base  
proporzionale**

Due parole non pronunciate da Matteo Renzi vengono lette come un'apertura sulla legge elettorale, rispetto al tradizionale arroccamento sul Mattarellum. E sembrano venire incontro alle sollecitazioni di Andrea Orlando. Ciò che non si è chiarito è il tema di fondo: quello delle coalizioni. Un nodo che difficilmente verrà sciolto prima delle primarie del Pd, tanto che in casa Dem c'è chi ha sostenuto la necessità di uno slittamento del dibattito in Commissione Affari costituzionali della Camera. Annunciando l'intenzione di chiedere un rinvio, smentita subito dopo.

«Basta tatticismi sulla legge elettorale - incalza Orlando - basta dire Mattarellum, quando non ha i voti in Parlamento». Insomma il Pd avanzi un'altra proposta. Renzi risponde ricordando l'elezione di Salvatore Torrisi alla presidenza del-

la Commissione Affari costituzionali del Senato da parte dei partiti del «Fronte del No al Referendum», per sottolineare che essi «oggi hanno la maggioranza in Parlamento sui temi istituzionali» e quindi tocca a loro l'onere della proposta. «Io sono favorevole ai collegi e alla governabilità». Accanto al termine «collegi» Renzi non aggiunge le parole «uninominali maggioritari», che caratterizzano il Mattarellum. E diversi osservatori leggono la frase come l'apertura ad altre ipotesi, come quella di Gianni Cuperlo o di Renato Brunetta, che puntano a collegi uninominali, ma in un sistema proporzionale con un premio di governabilità su cui trattare.

Orlando ed Emiliano puntano a sistemi che favoriscano la coalizione e accusano Renzi di volere «l'autosufficienza del Pd». Ma proprio il Mattarellum avrebbe favorito la coalizione. Viceversa il proporzionale con un premio fisso, denominato «Ellenicum», lanciato da Orlando rimanda l'eventuale coalizione a dopo le urne. L'Italicum con il premio alla coalizione e l'eliminazione dei capilista bloccati viene invece chiesto da Emiliano. Il «Provincellum» cioè le proposte di Cuperlo e di Fi, potrebbe far trovare la quadra e far convergere anche altri partiti come Mdp o Ap: il primo non vuole i capilista bloccati; la seconda vuole un proporzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

